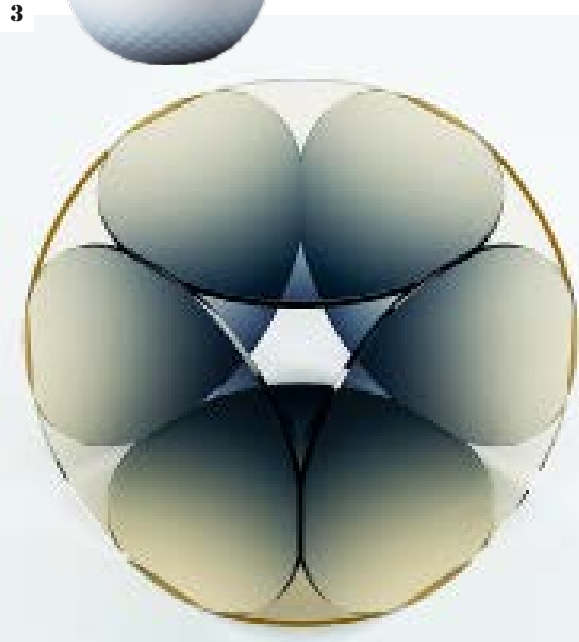


IL DESIGN COME PROMESSA

Presso la **Galleria Rossana Orlandi**, 13 aziende danesi mettono in mostra la loro **visione olistica** dell'abitare rivolta sempre ai bisogni delle persone



“Costruito per durare, nato per essere tramandato” è la filosofia all'origine del brand danese Architectmade, sorto nel 2004 con l'intento di frenare la corsa precipitosa delle persone sulla strada del consumismo. Architectmade è una delle 13 aziende danesi che animano la Danish House all'interno della RoCollectible 2022, l'eclettica rassegna di progetti che ogni anno Rossana Orlandi presenta nel suo spazio di via Matteo Bandello a Milano in occasione della Design Week. La gallerista ha curato l'allestimento della mostra selezionando il meglio che la Danimarca offre nel campo del design e cercando di esprimere il suo particolare approccio olistico. Ciò che caratterizza il processo creativo del design danese, infatti, è la considerazione prioritaria delle persone e dei loro bisogni. Gli oggetti e gli arredi scelti per la Danish House sono, solo in apparenza, diversi

1. DUE PROPOSTE IN PORCELLANA DI ROYAL COPENHAGEN IL PIATTO BLUE FLUTED, DAL DELICATO DECORO CLASSICO E LA TEIERA DELLA COLLEZIONE HAI, VERNICIATA A MANO NEI COLORI DELLA NEBBIA DANESE E DELLE ACQUE OCEANICHE 2. LINEE SCULTOREE E DESIGN MODULARE PER LA COLLEZIONE DI IMBOTTITI IN SITU DI MUUTO, FACILE DA INSERIRE IN OGNI SPAZIO: NOVE MODULI DI SEDUTA E DUE CUSCINI INDIPENDENTI CONSENTONO LA MASSIMA PERSONALIZZAZIONE 3. UN GIOCO DI LUCI, RIFLESSI E ILLUSIONI OTTICHE CARATTERIZZA IL TAVOLINO DELLO STUDIO ROSO. LO SPAZIO MULTIDISCIPLINARE FONDATA NEL 2008 DALLA COPPIA DI DESIGNER SOPHIE NIELSEN E ROLF KNUDSEN 4. LA POLTRONA CHIEFTAIN CHAIR È UNO DEI PEZZI PIÙ NOTI DEL DESIGNER DANESE FINN JUHL. DISEGNATA NEL 1949, È STATA RIEDITATA NEL 2002 DA HOUSE OF FINN JUHL.

per stile ed epoca, ma in realtà collegati da un approccio comune: far sentire bene i loro utilizzatori. I materiali impiegati sono sempre di alta qualità, le lavorazioni spesso artigianali se non, addirittura, pensate per sostenere lo sviluppo di piccole realtà produttive in luoghi difficili del mondo. È il caso del marchio Mumutane, che propone accessori per la casa creati da laboratori tessili dell'Africa Occidentale con i tessuti di scarto della produzione del brand danese Kvadrat.

Longevità
Il funzionalismo danese nasce nel dopoguerra e, si può dire, non è mai



tramontato. Gli oggetti, i mobili e le lampade disegnati dai pionieri del minimalismo tra gli anni '50 e '60 ancora oggi trovano posto nelle case e negli uffici di chiunque, nel mondo, abbia la passione per il design. Ecco perché per la Danish House sono stati scelti diversi prodotti di Carl Hansen & Søn e di House of Finn Juhl, le porcellane di Royal Copenhagen e i tessuti di Helene Blanche, una textile designer che interpreta in chiave contemporanea i decori della tradizione.

Sostenibilità
Progettare in un'ottica green significa oggi riconsiderare l'intera filiera produttiva di un oggetto. È quanto dimostrano alcuni prodotti in esposizione alla Galleria Rossana Orlandi, come le iconiche sospensioni PH 5 di Louis Poulsen presentate nella

nuova versione Retake, la Desert Lounge Chair realizzata con il sedile in tessuto ricavato da plastica riciclata post-consumo di FERM LIVING e i tessuti sostenibili di Gabriel, brand nato nel 1851.

Innovazione
Lo sguardo rivolto al futuro fa parte dell'attitudine danese raccontata negli spazi della Danish House. Bang & Olufsen propone il giradischi 'ricreato' Beogram 4000 e il sistema audio Beoplay A9; l'approccio di Muuto verso l'innovazione è dato, tra le altre cose, dall'apertura alla collaborazione con i designer più giovani; altrettanto significativi, infine, i lavori di Mernøe e Studio Roso, due piccoli laboratori di ricerca di Copenhagen. Il progetto The Danish House è stato realizzato grazie alla stretta collaborazione tra la Reale Ambasciata di Danimarca a Roma, la Confederazione dell'Industria Danese, Creative Denmark e VisitDenmark. ■ Elena Cattaneo

1. UNISCE DANIMARCA E ITALIA IL TAVOLINO FLOD DI FERM LIVING, CARATTERIZZATO DAL PIANO FORMATO DA PIASTRELLE IN ARGILLA DEL PO. ADATTO PER INTERNI ED ESTERNI, HA IL TELAIO IN ACCIAIO ZINCATO PERFORATO CHE PERMETTE IL PASSAGGIO DELL'UMIDITÀ
2. LA LAMPADA PH 5 RETAKE DI LOUIS POULSEN NASCE DALLA RIVISITAZIONE IN CHIAVE SOSTENIBILE DELLA STORICA SOSPENSIONE PH 5: IL DIFFUSORE, INFATTI, È FRUTTO DEL RIUSO DI APPARECCHI DISMESSI O ROVINATI.

3. SI CHIAMA NUMBER ONE LA PRIMA LAMPADA DELLO STUDIO FAMILIARE MERNØE, FONDATA DAL DESIGNER E INGEGNERE MORTEN MERNØE E DAI SUOI DUE FIGLI. REALIZZATA ARTIGIANALMENTE IN LEGNO MASSELLO, DI DIVERSE ESSENZE, È IMPREZIOSITA DAI DETTAGLI IN OTTONE O ALLUMINIO 4. SPECIALIZZATA NELLA PRODUZIONE DI TESSUTI PER L'ARREDAMENTO FIN DAL 1851, LAZIENDA DANESE GABRIEL OGGI PROPONE SOLO COLLEZIONI SOSTENIBILI: IN LANA PROVENIENTE DALLA NUOVA ZELANDA (RICICLABILE AL 100%) O IN POLIESTERE RICICLATO 5. PROGETTATA NEL 1958 DA BØRGE MOGENSEN, LA PANCA DA TAVOLO BMO488L È STATA POI RIEDITATA DA CARL HANSEN & SØN IN UN'APPPOSITA COLLEZIONE DEDICATA AL FAMOSO PROGETTISTA DANESE. LA STRUTTURA È IN MASSELLO DI ROVERE, IL SEDILE IN VIMINI INTRECCIATO A DOPPIA TRAMA 6. È IL CONCETTO DI LONGEVITÀ CHE ACCOMUNA GLI OGGETTI DI ARCHITECTMADE: DUCK AND DUCKLING È UNA FAMIGLIA DI ANATRE IN LEGNO DISEGNATA DA HANS BØLLING NEL 1959.